



FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE
PER LA FORMAZIONE CONTINUA NEGLI STUDI PROFESSIONALI
E NELLE AZIENDE COLLEGATE

AVVISO 01/10

1. PREMESSA

Fondoprofessioni, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua negli studi professionali e nelle aziende collegate, riconosciuto dal Ministero del Lavoro con decreto del 29 dicembre 2003, è stato istituito a seguito dell'accordo interconfederale del 7 novembre 2003, tra Confprofessioni, Confedertecnica, Cipa e Cgil, Cisl, Uil. Fondoprofessioni intende promuovere piani/progetti formativi finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle competenze delle/dei lavoratrici/lavoratori aderenti al Fondo stesso, per rispondere alle esigenze di occupabilità ed adattabilità e della capacità competitiva degli studi professionali e delle aziende collegate. Fondoprofessioni opera nel rispetto di quanto previsto dall'art. 118 della Legge 388/2000 e dall'art. 48 della Legge 289/2002, nonché nel rispetto della Circolare n. 36 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 novembre 2003 e dei relativi allegati.

2. OBIETTIVI DEL FONDO

Fondoprofessioni intende promuovere piani/progetti formativi concordati tra le parti sociali in favore degli studi professionali e delle aziende collegate che hanno già aderito a Fondoprofessioni.

Per piano/progetto formativo si intende un programma organico costituito da uno o più progetti formativi finalizzati all'adeguamento/sviluppo delle competenze delle/dei lavoratrici/lavoratori, in coerenza con le strategie di sviluppo dello studio professionale/azienda collegata.

Il piano/progetto formativo si compone pertanto:

- di **uno o più progetti**, dove sono descritte e sviluppate le azioni formative, di accompagnamento e propedeutiche per le quali si richiede il finanziamento ed il relativo piano finanziario;
- di altri documenti (**studi, analisi dei fabbisogni**, ecc.) che accompagnano e sono relativi al piano formativo;
- dell'**accordo sottoscritto dalle parti sociali**, ovvero dalle organizzazioni territoriali alle stesse aderenti o affiliate.

Nell'ottica del processo di sviluppo in atto, le Parti intendono avviare un confronto al fine di migliorare efficacia ed efficienza delle modalità applicative per la semplificazione delle procedure.

Per la peculiarità del settore delle professioni, caratterizzato da entità organizzative di piccole dimensioni, si potrebbe verificare la coincidenza tra piano e progetto e per tale motivo si parla di *piano/progetto*; per le medesime ragioni si prevede inoltre la possibilità di presentare interventi sotto forma seminariale, secondo le caratteristiche ed i parametri in seguito definiti.

3. PIANI/PROGETTI FINANZIABILI DAL PRESENTE AVVISO

Il presente Avviso definisce le procedure di presentazione e di finanziamento dei piani/progetti *corsuali* e *seminariali*.

4. RISORSE

Allo scopo di sostenere le azioni previste dai piani/progetti formativi, il Fondo destina un importo complessivo di **€ 3.000.000,00** per un bando chiuso con **scadenza di presentazione il 15 settembre 2010**

I 3.000.000,00 di Euro destinati a questa scadenza saranno suddivisi secondo il seguente schema:

ATTIVITA' CORSUALE		2.500.000
STUDI PROFESSIONALI		1.300.000
CCNL degli Studi Professionali		
SOCIETA'		1.200.000
CCNL diversi		
FORMAZIONE SEMINARIALE		500.000

Si precisa che l'assegnazione di un Piano/progetto di attività corsuale ad ogni area di riferimento, viene determinata dall'appartenenza a detta area dalla **maggioranza dei suoi partecipanti**; nel caso che all'atto della presentazione della richiesta di finanziamento, non vengano allegati tutti i nominativi dei partecipanti, rimane comunque **vincolante l'area indicata**, pena la revoca della delibera di finanziamento.

L'attività seminariale non prevede suddivisioni d'area.

In caso di approvazione si potrà procedere all'attivazione dell'iniziativa formativa, previa stipula della prevista convenzione, secondo le procedure ed i tempi di seguito illustrati.

5. DESTINATARI

I destinatari dell'attività formativa sono le/i lavoratrici/lavoratori dipendenti per le/i quali gli studi professionali e le aziende collegate sono tenute a versare il contributo di cui all'art. 12 della legge n. 160/1975, così come modificato dall'art. 25 della legge quadro sulla formazione professionale n. 845/1978 e successive modificazioni, anche nelle forme agevolate, e che hanno provveduto all'adesione, certificabile attraverso DM10 o denuncia flusso Uniemens, a Fondoprofessionisti. Nell'ottica dell'integrazione delle competenze e del complessivo sviluppo qualitativo dell'organizzazione dello Studio/Azienda, si auspica, in qualità di uditori affiancatori, la partecipazione all'attività formativa anche di altre figure professionali presenti nella struttura dove lavorano i partecipanti; per l'attività corsuale fino ad un massimo pari al 50%; per l'attività seminariale al 100% del numero dei dipendenti partecipanti, senza alcun incremento di spesa.

Per lo sviluppo delle attività comprendenti anche tali figure lavorative non dipendenti, il Fondo si riserva di avviare percorsi sinergici con le Regioni e le Università.

6. ENTI PROPONENTI

Il piano/progetto formativo è presentato da:

- a. Le **Associazioni di categoria** dei Liberi Professionisti aderenti alle Confederazioni socie del Fondo, le Associazioni di categorie di aziende collegate, i firmatari di Protocolli d'intesa con il Fondo, le OO.SS. dei lavoratori e le Confederazioni datoriali, secondo le modalità di cui agli art. 1 e 2 del C.C.N.L. degli Studi professionali, sottoscritto in data 28 luglio 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. **Associazioni Temporanee** di Scopo (ATS) tra i soggetti di cui ai punti a. e c.;
- c. **Studi/Aziende** in cui si applichi il CCNL di riferimento;
- d. **Consorzi**.

L'attività **seminariale** potrà avere come proponente esclusivamente i **soggetti previsti al punto a)** di questo articolo.

L'ente proponente assicurerà la realizzazione dell'attività formativa tramite una struttura individuata al seguente punto 7, detta ente attuatore.

7. ENTI ATTUATORI

Il Piano/progetto formativo corsuale e seminariale dovrà essere attuato da soggetti accreditati presso Fondoprofessioni, secondo l'apposito Regolamento pubblicato sul sito www.fondoprofessioni.it, ai quali farà capo la gestione economica e rendicontativa del piano/progetto.

Essi manterranno la completa responsabilità gestionale del Piano anche nell'ipotesi in cui si avvalgano della facoltà di attivare una collaborazione complementare in partenariato con Ente o soggetto qualificato, definendone in fase progettuale di presentazione le aree di attività e il loro rilievo economico, secondo le modalità gestionali previste nel Manuale.

8. DURATA DELLE AZIONI E CONTRIBUTI

Le azioni previste nel Piano/progetto dovranno concludersi improrogabilmente entro 12 mesi dalla data della delibera di approvazione.

Il contributo concesso per ogni singolo Piano/progetto non potrà superare l'importo di € 50.000. Gli importi indicati sono comprensivi di IVA e, se dovute, di ogni altro onere ed imposta.

Gli studi professionali e le aziende collegate presso le quali le/i lavoratrici/lavoratori destinatari delle azioni sono occupati devono garantire, complessivamente, il finanziamento di almeno il 20% del costo del progetto al quale partecipano, fermo restando i contributi maggiori derivanti dall'applicazione dei regolamenti comunitari sugli aiuti di stato (punto 9).

- **Attività corsuale:** il parametro massimo di contributo erogato da Fondoprofessioni per un'ora di formazione corsuale per lavoratore (costo ora/allievo) è fissato in **€ 25,00, (che diventano € 24,00 in caso di presenza nel Piano di progetti iterati)**, escluso il costo delle/dei lavoratrici/lavoratori in formazione, che potrà costituire quota di cofinanziamento delle imprese al progetto.

La composizione del gruppo d'aula nell'attività corsuale prevede al meno **4 e non più di 16 persone**; la durata minima dell'attività formativa è fissata in **16h** e quella massima in **40h** per progetto; si può prevedere l'intervento formativo a distanza in e-learning, con certificazione di presenza e nelle modalità previste dal Manuale di presentazione e gestione dei piani/progetto, fino ad un massimo del **30%** delle ore di docenza previste; il superamento di tale percentuale dovrà essere adeguatamente motivato e sottoposto quindi all'esame della Commissione di valutazione.

- **Attività seminariale:** può avere come Ente proponente esclusivamente soggetti di cui al punto a. dell'art. 6 del presente Avviso e prevede una durata dell'intervento di **4 o di 8 ore** ed **almeno 20 dipendenti partecipanti**; nel caso di un Piano che presenti più seminari, tale valore deve essere assicurato quale numero medio dei partecipanti nel complesso delle edizioni. Il Fondo riconosce un contributo pari all'**80%** del costo rendicontato, fino ad un **contributo massimo di € 3.000,00 (seminario di 4 ore) e di € 5.000,00 (seminario di 8 ore)**. **Un Piano può prevedere solo iterazioni di un unico seminario ed il contributo massimo previsto sarà in questo caso di € 2.500,00 (seminario di 4 ore) ed € 4.500,00 (seminario di 8 ore)**; il costo delle/dei lavoratrici/lavoratori in formazione potrà costituire quota di cofinanziamento al progetto.

Tutti gli importi sono comprensivi di IVA e, se dovute, di ogni altro onere ed imposta.

Per la definizione in dettaglio delle procedure, dei parametri e delle loro componenti in generale, si fa riferimento al **Manuale di presentazione e gestione dei piani/progetti**, pubblicato sul sito www.fondoprofessioni.it e disponibile presso la sede di Fondoprofessioni.

9. REGIMI DI AIUTO

Gli interventi di formazione continua da realizzare nel quadro del presente provvedimento si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

Gli studi professionali e le aziende collegate dovranno scegliere per quale regime optare tra:

- Regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione così come modificato ed integrato dal Regolamento n. 363/2004;
- Regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 e successivo 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Gli Enti proponenti devono specificare, in fase di presentazione, la scelta dei beneficiari del contributo (datori di lavoro dei partecipanti) per un unico regime per ogni piano/progetto.

10. CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI/PROGETTI

Il Piano/progetto formativo deve essere elaborato secondo il formulario previsto per la specifica azione (corsuale o seminariale), tramite la piattaforma informatica a cui si può accedere nel sito www.fondoprofessioni.it, dopo aver richiesto le specifiche password. Il Piano, per passare alle fasi successive, deve essere validato in piattaforma dal richiedente.

La richiesta di finanziamento potrà essere avviata alle successive fasi di valutazione solo se corredata e completata dalla prevista documentazione di accompagnamento.

11. DOCUMENTAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Il Piano/progetto una volta validato dalla piattaforma informatica, al fine di essere reso ammissibile, dovrà essere accompagnato dalla documentazione scannerizzata ed inviata per via telematica tramite posta elettronica certificata (PEC) qui di seguito elencata:

1. originale della domanda di finanziamento compilata in ogni sua parte, firmata e timbrata dall'ente proponente, autocertificata ai sensi della legge 191/98 e successive modificazioni ed integrazioni, in cui dovrà altresì essere dichiarato che le medesime iniziative non sono state ammesse a contributo nell'ambito di programmi operativi regionali o altri programmi o iniziative comunitarie e nazionali da cui si evince, inoltre, l'impegno a cofinanziare il Piano. Alla domanda dovrà essere allegata **copia fotostatica del documento di identità** in corso di validità del legale rappresentante dell'ente proponente; potranno inoltre essere allegate eventuali ricerche di comparto o settore; analisi sui fabbisogni formativi delle organizzazioni o delle/dei lavoratrici/lavoratori che giustificano la proposta dell'intervento formativo;

2. accordo sottoscritto dalle Parti sociali che concertano il Piano/progetto formativo.

L'accordo porterà le firme delle parti sociali: di livello nazionale per piani/progetti interregionali; di livello regionale/provinciale per i piani/progetti di carattere locale, ovvero delle rispettive organizzazioni nazionali.

Per le parti sociali datoriali sarà sufficiente la sottoscrizione di almeno una di esse.

3. documentazione relativa agli enti proponenti:

a. per gli studi professionali: certificato di attribuzione della partita IVA predisposta su carta intestata dello studio con timbro e firma del titolare dello studio;

b. per le aziende: dichiarazione autocertificata che individua l'iscrizione alla C.C.I.A.A. su carta intestata dell'azienda o invio della visura camerale;

c. per le Associazioni di categoria dei Liberi Professionisti aderenti alle Confederazioni socie del Fondo o comunque ritenute significative a livello nazionale, le Associazioni di categoria delle aziende collegate, le OO.SS. dei lavoratori e le Confederazioni datoriali, secondo le modalità di cui agli art. 1 e 2 del C.C.N.L., sottoscritto in data 28 luglio 2004: statuto e composizione degli organismi dirigenti;

Per tutti questi soggetti che abbiano già inviato tale documentazione in occasione dei precedenti Avvisi, sarà necessario l'invio solo in caso di modifiche;

d. per le associazioni temporanee di scopo: documentazione relativa ai punti a) o b) per ogni componente e dichiarazione d'intenti con cui gli stessi intendono costituirsi in associazione temporanea nel caso di ammissione al finanziamento, con indicazione del soggetto mandatario;

e. per i consorzi: è necessario l'invio della visura camerale o nota integrativa all'atto costitutivo che dia evidenza delle aziende facenti parte dello stesso.

12. PROCEDURE DI SELEZIONE IN FASE DI PRESENTAZIONE

La struttura centrale di Fondoprofessioni provvede alla verifica della documentazione prevista al precedente art.11 di ogni Piano/progetto validato dalla piattaforma informatica.

Non saranno considerati ammissibili i piani/progetti **privi**, in forma completa o parziale, **anche di uno solo di tali documenti.**

13. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PIANI/PROGETTI

La valutazione *quantitativa* dei Piani/progetto verrà effettuata dalla struttura interna del Fondo.

La valutazione *qualitativa* sarà svolta da una Commissione di valutazione, che proporrà la graduatoria di ammissione al finanziamento per ogni categoria d'Area indicativamente entro 60 giorni dalla chiusura del bando. La concessione del contributo verrà sottoposta alla delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione.

La Commissione opererà la propria valutazione secondo la griglia ed i criteri di valutazione qualitativa che gli Enti proponenti ed attuatori potranno consultare nel sito di Fondoprofessioni. Non saranno ritenuti finanziabili i Piani/progetto corsuali e seminari ai quali venga attribuito un punteggio complessivo **inferiore a 60 punti**.

Si sottolinea l'**obbligo** di prevedere, all'interno del percorso formativo del singolo progetto corsuale, l'attuazione di almeno **due ore** di intervento, riservate alle Parti sociali, per la conoscenza e l'approfondimento dei temi contrattuali, degli organismi di sistema e della tematica delle pari opportunità; tale intervento non sarà necessario se assolto con gli stessi partecipanti in altro progetto del medesimo Piano.

La concessione di contributo verrà sottoposta alla delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di non ammissibilità o di non approvazione del piano/progetto, il soggetto presentatore potrà ripresentare nuova e modificata richiesta oppure fare ricorso al Consiglio di Amministrazione entro 15 giorni dalla comunicazione dell'esito della richiesta, mezzo raccomandata A/R.

14. OBBLIGHI DEI SOGGETTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO

Gli obblighi saranno precisati nell'atto di convenzione che sarà sottoscritto dall'Ente proponente e dall'Ente attuatore, al quale farà capo la gestione economica e rendicontativa del piano/progetto corsuale e seminariale.

Nel caso in cui l'Ente proponente si identifichi con una costituenda ATS, la costituzione di quest'ultima dovrà avvenire nei modi di legge precedentemente la presentazione della Convenzione.

Avvenuta la sottoscrizione della Convenzione, sarà cura del Fondo autorizzare l'Ente attuatore alla stampa dalla piattaforma del Registro delle presenze, che andrà vidimato preventivamente al suo utilizzo dal Revisore assegnato al Piano. Si potrà quindi procedere all'attivazione delle attività formative, inserendo in piattaforma la documentazione prevista **all'art. 15 almeno 5 giorni lavorativi prima del previsto avvio delle attività**; la successiva documentazione prevista all'art. 16 dovrà essere inviata dall'Ente attuatore ad avvio dell'attività e comunque **non oltre 10 giorni lavorativi dopo l'avvio stesso**.

Il piano/progetto dovrà concludersi improrogabilmente entro 12 mesi dalla data della delibera di approvazione.

I contributi saranno erogati in un'unica soluzione alla chiusura delle attività previste dal piano/progetto, previa rendicontazione e giustificazione delle spese effettivamente sostenute, nel rispetto del preventivo approvato. Sarà facoltà dell'Ente attuatore richiedere l'applicazione del sistema di anticipazione dell'erogazione, con messa a disposizione su conto corrente dedicato del 90% del finanziamento concesso, previa stipula con primari **Istituti bancari o assicurativi** di apposita polizza fideiussoria, a carico dell'Ente attuatore, come previsto dal manuale di gestione.

Nell'atto di convenzione saranno altresì definite le procedure che l'ente attuatore dovrà seguire per il controllo delle spese sostenute per la realizzazione del piano/progetto.

L'ente attuatore dovrà fornire tutta la documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute secondo le indicazioni ed i tempi comunicati da Fondoprofessioni.

15. DOCUMENTAZIONE PER L' AVVIO DELL'ATTIVITÀ DA INSERIRE IN PIATTAFORMA 5 GIORNI LAVORATIVI PRIMA DELLA DATA PREVISTA:

✓ **Attività corsuale:**

1. **elenco completo e definitivo** dei/delle destinatari/e del piano/progetto formativo, con la loro qualifica professionale ed elenco degli studi professionali e delle aziende collegate dove sono impiegati gli/le stessi/e;
2. **calendario** operativo dell'attività;

3. individuazione della **sede** dell'attività formativa e dichiarazione della rispondenza della stessa alla normativa sulla sicurezza dei locali ad uso didattico, a norma del D.Lgs. 81/08 e seguenti.

✓ **Attività seminariale:**

1. **calendario operativo** dell'attività;
2. individuazione della **sede** dell'attività formativa e dichiarazione della rispondenza della stessa alla normativa sulla **sicurezza dei locali ad uso didattico**, a norma del D.Lgs. 81/08 e seguenti.

16. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE IN VIA TELEMATICA TRAMITE POSTA PEC ENTRO 10 GIORNI LAVORATIVI DOPO L'AVVIO DELL'ATTIVITA':

✓ **Attività corsuale:**

1. **dichiarazione autocertificata** di ogni datore di lavoro, ai sensi della legge 191/98 e successive modificazioni ed integrazioni, sullo stato di dipendenza dei partecipanti, sull'applicazione contrattuale, sulla scelta del regime d'aiuti, con dichiarazione di autorizzazione al trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. 196/03;
2. scheda di **iscrizione individuale** per **ogni** partecipante con **dichiarazione di autorizzazione** al trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. 196/03;
3. relativamente ai piani/progetti in cui è individuato come ente proponente un' associazione temporanea di imprese o di scopo, **atto costitutivo** della stessa, con indicazione del soggetto capogruppo.

Il mancato invio di tale documentazione comporta la sospensione dell'attività riconosciuta fino ad avvenuta regolarizzazione e la sua revoca in caso di definitiva carenza.

✓ **Attività seminariale:**

tale documentazione, nonché l'elenco completo e definitivo dei partecipanti con relativi DM10/02 o denunce mensili del flusso Uniemens ed elenco delle risorse di gestione delle attività didattiche (coordinamento e tutoraggio), **dovrà essere presentata in fase di rendicontazione.**

17. MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI PIANI/PROGETTI

L'attività formativa finanziata dal Fondo è soggetta a controlli, che verranno effettuati con la finalità di verificare:

- lo stato di realizzazione dell'attività formativa, il suo regolare svolgimento e la sua congruenza con il piano/progetto presentato e finanziato;
- le attività di monitoraggio necessarie per elaborare e tenere sotto controllo gli indicatori fisici, procedurali e finanziari che l'ente attuatore, conformemente a quanto previsto dalla Circolare n. 36 del 18 novembre 2003, è tenuto a fornire.

I controlli potranno essere effettuati dalla Direzione del Fondo o da revisori dalla stessa incaricati presso le sedi di svolgimento delle attività e le sedi degli Enti attuatori, nel rispetto della legge 196/03.

Entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa, l'ente attuatore dovrà far pervenire, come da Manuale di presentazione e gestione dei piani/progetti, il **rendiconto delle spese regolarmente ed effettivamente sostenute**; per le attività **corsuali e seminariali**, **certificato dal Revisore contabile** assegnato al singolo Piano/progetto.

18. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di richiesta di finanziamento, il previsto formulario e la documentazione di accompagnamento dovranno essere inviati e validati dall'Attuatore attraverso la piattaforma informatica presso il sito www.fondoprofessioni.it, previa assegnazione delle necessarie password, che ne certificherà cronologicamente la presentazione **entro le ore 24 del 15 settembre 2010.**

19. ALTRE INFORMAZIONI

Copia del presente Avviso è anche disponibile on line all'indirizzo www.fondoprofessioni.it

Fondoprofessioni fornirà agli interessati assistenza per l'interpretazione del presente Avviso telefonicamente allo 06/54.21.06.61 dal **lunedì al venerdì tra le 11 e le 13** e per posta elettronica all'indirizzo info@fondoprofessioni.it

Roma, 22 giugno 2010

Il Presidente
Massimo Magi

Il Vice Presidente
Piero Marconi